



COMUNE DI EMPOLI

Ufficio Tecnico - SEZ. LL.PP.

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE R. FUCINI DI
EMPOLI

VARIANTE ARCHITETTONICA RELAZIONE TECNICA

Empoli, 16.01.2020

Il Direttore dei Lavori

Arch. Paolo Gagliardi

Il Dirigente dei LL.PP. e Patrimonio

Ing. Roberta Scardigli

RELAZIONE TECNICA

I lavori relativi all'intervento di consolidamento e restauro della Biblioteca Comunale R. Fucini *Autorizzato a condizione* con nota della Soprintendenza prot. 3384 in data 22/02/2016 e approvati con D.D. n.990 del 27/10/2016, sono iniziati in data 17/10/2018.

Durante gli scavi per il piazzamento della gru nel cortile esterno è stato rinvenuto un manufatto, tanto che con nota prot. n. 23151 del 28/11/2018 la Soprintendenza, tempestivamente avvisata dalla DD.LL., ha ritenuto dare la *prescrizione di sorveglianza archeologica in corso d'opera*.

Nella prosecuzione degli scavi all'interno del fabbricato sono state rinvenute le vecchie mura di cinta della città e nella zona di ingresso su via Cavour due vasche. All'epoca della costruzione della biblioteca le vecchie mura furono tagliate sotto quota pavimento e furono utilizzate come basamento per le murature perimetrali e di spina del corpo di fabbrica.

Oltre ai ritrovamenti di carattere storico, al piano terra nella stanza su via L. Da Vinci, è stato rinvenuto un ordigno bellico. Questo ha reso necessario l'intervento degli artificieri, l'immediata sospensione dei lavori e, per consentire la ripresa dei lavori, la successiva bonifica bellica eseguita, con l'intervento di Ditta specializzata, sia nei locali interni che in alcune aree esterne. Ad oggi restano ancora da bonificare esternamente le aree relative agli scavi delle cisterne antincendio e quella delle fosse biologiche.

Al piano primo nella Sala Maggiore sono stati eseguiti saggi sul solaio sotto pavimento che hanno fatto emergere un sistema di voltine di alleggerimento in pannelle appoggiate su frenelli posati sulle volte principali, corrispondenti ai soffitti delle stanze al piano terra.

Secondo le condizioni contenute nel parere dell'Ente di Tutela, a seguito di questi rinvenimenti e dopo successivi sopralluoghi, la Soprintendenza ha indicato la linea da seguire per preservare ciò che è stato rinvenuto:

1. lasciare a vista due porzioni di mura urbane nella zona di ingresso alla biblioteca;
2. mantenere in opera il sistema di voltine al piano primo.

Seguendo le indicazioni dell'Ente di Tutela è stato necessario elaborare una variante sia architettonica sia strutturale e, a seguire, anche impiantistica.

In merito al punto uno, per poter proseguire con i lavori di consolidamento delle fondazioni, è stata già presentata documentazione relativa al solo piano terra trasmessa in data 17/06/2019 che ha ricevuto *parere favorevole a condizione* prot. n.14005 del 20/06/2019 e pertanto sarà parte di questa variante architettonica oltre che di quella strutturale.

Sotto il profilo architettonico il punto due non ha particolare rilevanza in quanto non incide sull'aspetto esteriore, riguarda unicamente la variante strutturale.

Viste le esigenze di dover fare una variante, tenuto conto delle problematiche di bonifica bellica degli spazi esterni, considerata l'opportunità di minimizzare l'impatto dato da nuovi manufatti accostati al fabbricato storico e con l'esigenza di migliorare la funzionalità degli ambienti,

la variante architettonica autorizzata dall'Ente di tutela con nota n. 27020 del 06/12/2019 comporta le seguenti modifiche.

Modifiche piano terra

Nell'*atrio* di accesso al fabbricato e nel locale adiacente denominato *controllo accesso* è stata elaborata una variante del piano terra che nei suddetti locali lasci visibile una porzione delle mura rinvenute. La variante prevede due aperture rettangolari (dimensioni m 2,00x1,80) per tutto lo spessore delle mura, una nell'*atrio* e l'altra nel locale *controllo accesso*, chiuse al livello calpestio da vetro trasparente sostenuto da traversi in acciaio; la presenza della cinta muraria si evidenzia anche attraverso una diversa pavimentazione, pensata in marmo, come fascia che corre sopra le mura. La variante riorganizza i due ambienti in funzione delle nuove aperture sul pavimento con nuova disposizione di aperture e bancone.

La centrale termica che serve il complesso degli Agostiniani è stata spostata nel copro di fabbrica dello stesso, al piano terra, in luogo degli attuali bagni.

Un locale bagno è ritrovato nel vano adiacente a quello ascensore.

La scala antincendio, prevista all'esterno, è portata all'interno del vano scale preesistente accessibile su via Da Vinci eliminando di fatto il manufatto esterno.

Il gruppo delle macchine per la climatizzazione sarà collocato all'esterno al piano terra a fianco del vano scale antincendio e sarà adeguatamente schermato.

Infine non essendo più necessaria l'uscita di sicurezza sul cortile interno lato nord, la porta finestra presente nello stato di progetto, è trasformata in finestra delle medesime dimensioni ed in allineamento a quelle già previste sul fronte migliorando di fatto l'aspetto generale del prospetto.

Modifiche piano primo

Come evidenziato negli elaborati allegati, le modifiche del piano primo riguardano la zona dei servizi ed il ballatoio di accesso al vano scale antincendio dalla Sala Maggiore in sostituzione delle scale esterne.

La configurazione dei nuovi servizi, oltre a seguire la conformazione delle volte soprastanti e ripristinando le vecchie aperture nei tramezzi, consente di ritrovare uno spazio denominato ristoro che ha anche funzione di collegamento con l'aula studio del complesso degli Agostiniani.

La nuova scala antincendio ritrovata nel vecchio vano scale è dotata nella parte più alta di un locale tecnico utile alla distribuzione, nei soffitti del primo piano, delle canalizzazioni dell'impianto di condizionamento.

Empoli, 16.01.2020

Il Direttore dei Lavori
Arch. Paolo Gagliardi